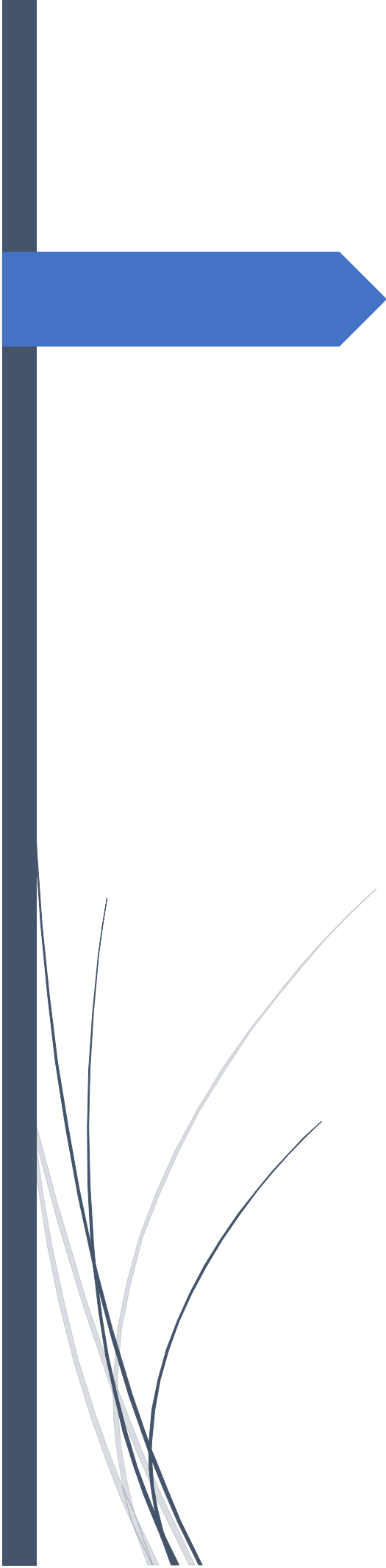




TESINA III-E

Jacopo Fiocco

A.S. 2024/25 - Grottammare

<https://jrex.it>



Indice

Francese – Le débarquement de Normandie	2
Inglese – Anna Frank and the Holocaust	3
Tecnologia – Alan Turing	4
Motoria – L'attività fisica ai tempi del fascismo	5
Religione – ebraismo	6
Geografia – Giappone	8
Italiano – Gabriele D'Annunzio	10
Arte – Futurismo	12
Musica – Gam Gam	13
Storia – Il guerra mondiale	14
Scienze – Bomba Atomica	16

FRANCESE - LE DÉBARQUEMENT DE NORMANDIE, OU OPÉRATION NEPTUNE

La nuit du 5 au 6 juin 1944 les Alliés anglo-américains débarquent en Normandie, dans le nord de la France. C'est un événement crucial, qui change le cours de la Seconde Guerre Mondiale. Au moment du débarquement la France est occupée par les Allemands depuis 4 ans. En 1939, à la suite de l'invasion de la Pologne par l'armée nazie, la France entre en guerre contre l'Allemagne. Le 14 juin 1940 les nazis occupent Paris et le territoire français est divisé en deux parties. La moitié nord est sous la domination des Allemands; au Sud-Ouest on installe le gouvernement collaborateur de Vichy. Le 5 juin 1944 plus de 6000 navires partent des côtes anglaises et traversent la Manche, destination la Normandie: c'est l'opération Neptune. Radio Londres, qui soutient la Résistance Française, en donne l'annonce. C'est un message codé qui reprend les vers du poème Chanson d'Automne de Verlaine. Tout le matin, les soldats anglais, américains et canadiens débarquent dans le plus grand secret et ils donnent l'assaut sur cinq plages de la côte Normande dont les noms de code étaient: Utah beach, Omaha beach, Sword beach, Juno beach et Gold beach. Les forces alliées se battent avec courage: on compte plus de 10000 morts, blessés ou disparus parmi les soldats débarqués. L'opération termine le 30 juin. En partant de la Normandie les Alliés vont à la libération de toute la France et de l'Europe de l'Ouest. Le 8 mai 1945, presque un an plus tard, la France est libérée et l'Allemagne signe sa capitulation. La Seconde Guerre Mondiale termine officiellement le 2 septembre 1945 avec la défaite du Japon, allié des Allemands. Depuis, chaque année le 6 juin, sur les plages de Normandie, des chefs d'Etat, des vétérans et des citoyens célèbrent cet anniversaire important dans l'histoire française et mondiale.

INGLESE

ANNE FRANK AND THE HOLOCAUST

Winston During World War II, the Nazis treated Jews very badly. There was a food rationing in Germany, and Jews received less food than other people. They had to wear a yellow star on their clothes for identification, and in some cities, they were forced to live in special areas called 'ghettos'. Hitler wanted to exterminate all the Jews in Europe. He called this idea the Final Solution. The Nazis built camps where their enemies could be imprisoned and killed. Anne Frank was born in Germany in 1929. In 1933, her Jewish family moved to Amsterdam, in the Netherlands, to escape Hitler's persecution. When Germany invaded the Netherlands in 1940, Anne's parents knew that they were in danger again, so they prepared some secret rooms above their business offices. There was a secret entrance to the room behind some bookshelves. In the summer of 1942, when Anne was 13 years old, the family decided that it was time to hide. They hid in the secrete room for two years. Friends went shopping for them, brought them food and helped them. Anne wanted to be a writer. While she was hiding, she wrote a diary about her frightening experience, but also about her normal feelings as a teenager. In 1944 the Nazis discovered the Frank family. Anne and her sister Margot were sent to a death camp. The condition in the death camps were terrible and millions of people died in them between 1940 and 1945. Anne and Margot died in the Bergen-Belsen camp in 1945. In total, more than six million Jewish people were killed by the Nazis. Today, we call their murder the Holocaust. Incredibly, Anne's father, who was separated from his family in the dead camps, survived the war. Anne's diary was finally published in 1947. It is now one of the most popular books in the world, and it has been translated into more than sixty different languages. Anne Frank's life, and death, will never be forgotten.

TECNOLOGIA

ALAN TURING

Alan Turing è nato il 23 giugno 1912 a Londra, è stato uno dei fondatori dello studio della logica dei computer, inventore della "intelligenza artificiale". I suoi primi anni di studio sono stati dedicati alla matematica e alla scienza in modo incostante nonostante la sua mente brillante. Solo la grande amicizia con Christopher Morcom gli permise di iniziare la sua carriera universitaria: il suo amico purtroppo morì di tubercolosi due anni dopo il loro incontro. Ma il segno che aveva lasciato in Turing era molto profondo e lo spinse a proseguire i suoi studi in campo matematico riuscendo a sviluppare il suo enorme potenziale. Successivamente, alla Princeton University, ha iniziato a lavorare alla cosiddetta "macchina di Turing", che, in altri termini, è un "prototipo" del computer moderno. Questa macchina elaborava delle piccole istruzioni che doveva seguire (un processo simile a quello dei computer di oggi). Durante la Seconda guerra mondiale, Turing ha aiutato il Ministero delle comunicazioni a decifrare i codici usati nelle comunicazioni tedesche, un compito difficile perché i tedeschi avevano creato una macchina chiamata Enigma, che era in grado di creare un codice in continuo cambiamento: Turing con la sua macchina è riuscito a decifrarlo e a tradurre i messaggi inviati dai tedeschi agli alleati potendo così anticipare i loro attacchi e a salvare milioni di persone.

MOTORIA

L'ATTIVITÀ FISICA AI TEMPI DEL FASCISMO

Nel 1937 tutte le organizzazioni giovanili furono unificate nella GIL, Gioventù Italiana del Littorio o meglio conosciuta con il nome di gioventù fascista. Nella scuola del periodo fascista ci fu particolare interesse per l'educazione fisica e per questo fu istituita l'accademia fascista di educazione fisica e giovanile. Grande attenzione fu posta nell'attività fisica vera e propria ma anche nella costruzione di campi sportivi e società sportive nei vari comuni. Mentre nelle grandi città sono sorti stadi per gare collettive, attrezzati in modo da poter sostenere il paragone con i più importanti del mondo: basti ricordare il Littoriale di Bologna e il foro Mussolini di Roma. In tutte le discipline ci fu un rappresentante del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) che provvedeva alla preparazione degli atleti italiani alle olimpiadi internazionali. Alle Olimpiadi di Berlino del 1936, Hitler pensò di far vedere al mondo che il popolo ariano era la razza dominante. Jesse Owens, nasce il 12/09/1913 a Oakville e muore il 31/03/1981 a Tucson, dimostrò che aveva torto sigillando il suo posto nella storia delle Olimpiadi e diventando l'atleta di maggior successo ai Giochi del 1936. Owens diventò anche il primo americano a vincere quattro medaglie d'oro di atletica leggera in una singola Olimpiade (100 m, 200 m, staffetta 4x100 m e salto in lungo), un record durato 48 anni.

RELIGIONE EBRAISMO

La religione ebraica è tra le più antiche del mondo ed è all'origine degli altri due culti monoteistici: il cristianesimo e l'islam. Verso il 1700 a.C. i figli di Giacobbe migrarono in Egitto, si moltiplicarono, divennero un vero popolo, fecero fortuna e Giuseppe, uno di loro, divenne viceré d'Egitto. In seguito ad un rivolgimento politico, gli ebrei vennero sottomessi come schiavi dai faraoni. Nel 1250 a.C. apparve Mosè che guidò il popolo ebreo, per volere di Dio, fuori dall'Egitto attraverso il Mar Rosso. In seguito, accadde un evento decisivo per Israele: ai piedi del Monte Sinai ci fu la rivelazione di Dio e la promulgazione della Torah, con cui Dio rinnovava a tutto il popolo eletto il patto di alleanza, già stretto con Abramo. Ancora quarant'anni di sofferenze nel deserto e finalmente arrivarono in Israele dove conobbero un periodo di prosperità e benessere ma dopo un po' le tribù presenti si divisero formando due gruppi e due stati indipendenti uno era Israele con capitale Samaria e l'altro era Giuda con capitale Gerusalemme. Dopo la caduta di entrambe inizia la diaspora. La vita degli ebrei durante il Medioevo fu tutt'altro che facile. Specie al tempo delle crociate dove si susseguirono massacri di ebrei e confische dei loro beni. Dopo tale massacro grazie ad un ebreo tedesco che promulgava una netta distinzione tra Stato e Chiesa gli ebrei iniziarono a rifiutare l'emarginazione in cui erano stati relegati per tantissimi anni e a diventare parte attiva della cultura e della politica nazionale. Tale processo di integrazione diede vita ad una nuova ostilità, l'antisemitismo, che temeva il crescente peso politico e culturale degli ebrei negli Stati occidentali. Infatti, tra il 1933 e il 1945 vennero eliminati 6 milioni e mezzo di esseri umani (EBREI), colpevoli

solo di essere ebrei: un genocidio, chiamato “Shoah” (annientamento, catastrofe). Il 27 gennaio di ogni anno, da quando è stato istituito, si ricorda il GIORNO DELLA MEMORIA (liberazione dal campo di concentramento di Auschwitz) per non dimenticare la violenza, il massacro e la ferocia dell’essere umano contro i suoi simili. Al termine della Seconda guerra mondiale, un voto dell’ONU approvò la spartizione della Palestina tra ebrei e arabi e nel 1948 nacque lo Stato d’Israele. L’esistenza di questo stato non era e non è esente da gravissimi problemi politici locali e internazionali che ancora oggi persistono con la guerra tra gli arabi (Hamas) e gli israeliani.

GEOGRAFIA

GIAPPONE

Il Giappone è uno Stato insulare dell'Estremo Oriente il cui nome in giapponese si pronuncia "Nippon" o "Nihon". È una nazione particolarmente interessante e importate sotto ogni punto di vista: dai confini all'ambiente, dalla storia alla religione, dalla popolazione alle sue tradizioni e infine dalla sua economia alla sua politica. La bandiera giapponese è formata da uno sfondo bianco con un cerchio rosso al centro.

Il Giappone è una Nazione dell'Asia orientale formata interamente da isole e arcipelaghi. Si è formata nel corso di milioni d'anni dallo scontro di due zolle oceaniche che ne hanno dato origine. È circondato a nord dal mar dell'Ohotsk, a sud sia dal Pacifico sia dal mar cinese, ad ovest dallo stretto della Corea e dal mar del Giappone, ad est sempre dal pacifico. Tokyo è la capitale con 8.100.000 abitanti e il Giappone misura 372.818 kmq. Le isole più importanti sono: le isole Ryuykyu (e migliaia d'isole adiacenti minori), Sakhalin, Honshu (227.413 kmq), Shikoku (18.256 kmq), Kyushu (36.555 kmq) e Hokkaido (78072 kmq). Queste costituiscono la parte emersa di un'immensa catena montuosa che sta vicino alla Corea e alla Russia Asiatica.

Come tutta la regione dell'Asia orientale, il Giappone è d'origine geologica recente per cui sono numerosi i vulcani e frequenti i terremoti. Ogni 6-7 anni si ripete un episodio molto grave con effetti distruttivi, vi sono però anche altri problemi. Il 75% del territorio è montuoso e i versanti ripidi rendono difficili i collegamenti. I fiumi impetuosi e lenti non sono navigabili e il sottosuolo è povero di risorse minerarie ed energetiche e, per la sismicità, i costi d'estrazione sono molto elevati.

Il clima è influenzato dalla latitudine del mare che con le sue correnti marine fredde provenienti da nord, raffredda le temperature costiere.

I monsoni causano abbondanti precipitazioni in tutte le stagioni.

In molti settori industriali avanzati è il primo o il secondo produttore e i suoi beni sono venduti in tutto il mondo.

Le imprese multinazionali nipponiche operano in quasi tutti i paesi ad economia di mercato e dalle loro scelte dipendono milioni di posti di lavoro.

ITALIANO

GABRIELE D'ANNUNZIO

Gabriele D'Annunzio scrittore italiano del 900, nasce in Abruzzo a Pescara il 12 marzo 1863 da una famiglia agiata, inizia a scrivere ancora studente con la raccolta di ventisei poesie *Primo Vere* (espressione latina che significa all'inizio della primavera), pubblicata 1879.

Finisce gli studi 1881 si trasferisce a Roma, occupandosi di giornalismo di cronache mondane. Nel 1889 pubblica il suo primo romanzo *“Il piacere”*.

Nel 1895 si trasferisce a Firenze per vivere accanto alla celebre attrice teatrale italiana Eleonora Duse, instaurando un legame sentimentale e artistico, cinque anni più tardi pubblica il romanzo *“Il fuoco”* tratto dalla relazione con l'attrice.

Con lo scoppio della Prima guerra mondiale, Gabriele D'Annunzio si arruola come volontario e partecipa a diverse imprese militari, rimanendo gravemente ferito ad un occhio in un incidente aereo a seguito di un atterraggio d'emergenza. A Venezia passa il periodo di convalescenza dove scrive il *“Notturmo”* pubblicato nel 1921, una raccolta di riflessioni legati alla malattia nel periodo di cecità.

Nel 1918 terminato il primo conflitto mondiale e deluso dall'esito della guerra e considerandola una vittoria mutilata, nel 1919 decide d'intraprendere l'Impresa di Fiume (quando un gruppo di volontari da lui guidati la città di Fiume, allora territorio conteso tra l'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. L'obiettivo era quello di annettere Fiume all'Italia, in risposta al giudizio dei trattati di pace che l'Italia considerava sfavorevole). Nel 1921 si ritira nella villa di Cargnacco comune di Gardone Riviera sul lago di Garda creando il museo del Vittoriale degli Italiani.

Gabriele D'annunzio nel 1º marzo 1938 muore per cause naturali.

Inizialmente i rapporti tra il Vate d'Italia e il regime fascista non erano ben chiari, in seguito per motivi di convenienza si schierò dalla parte di Mussolini, appoggiando l'avvento del movimento fascista al potere e aumentando la popolarità del Duce con alcune sue citazioni e frasi famose, lo scrittore però non prese mai la tessera del partito Nazionale Fascista.

Gabriele D'Annunzio è stato uno dei maggiori esponenti del Decadentismo italiano, un movimento artistico e letterario che si sviluppò tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Il Decadentismo si caratterizzava: per una visione pessimistica e nichilista della vita, una ricerca di sensazioni raffinate ed esaltanti, un culto della bellezza e dell'arte come unici valori, e una tendenza al rifiuto delle convenzioni morali e sociali.

ARTE FUTURISMO

Il futurismo nasce come movimento letterario. A redigere quelle che saranno le premesse teoriche del movimento fu infatti il poeta Tommaso Marinetti, che pubblicò il famoso Manifesto del Futurismo su Le Figaro di Parigi il 20 febbraio 1909.

In un primo tempo lo stesso Marinetti non pensò che anche le altre arti fossero adatte a rappresentare le sue idee, ma a Milano incontrò alcuni artisti che gli fecero cambiare idea e dovette ammettere presto che essi erano proprio dotati “di un temperamento futurista”. Chi erano questi artisti futuristi? Umberto Boccioni certamente, Carlo Carrà e Luigi Russolo e poi c’era il più anziano del gruppo, Giacomo Balla che viveva a Roma e Gino Severini che invece si era trasferito a Parigi. A distanza di un anno fu allora pubblicato il manifesto tecnico: La pittura Futurista a cui seguì quello relativo alla scultura.

Uno dei principi fondamentali alla base della pittura futurista era la rappresentazione nelle due dimensioni della velocità e del movimento; questo perché nei futuristi era vivo il mito della velocità: c’era un vero e proprio culto per la modernità, le innovazioni tecnologiche, la macchinina (intesa sia come automobile ma anche come attrezzatura industriale) che rappresentava quanto di più perfetto avesse concepito l’uomo in quel momento nonché la base per un futuro migliore... e sempre più veloce naturalmente!

Il Futurismo, sin dalla sua nascita, aveva una forte componente bellicista e nazionalista, in linea con l'ideologia fascista. Marinetti, in particolare, considerava la guerra "l'unica igiene del mondo" e la vedeva come un mezzo per rinnovare la società.

MUSICA

GAM GAM

Gam Gam è una canzone composta da Elie Botbol (3 giugno 1958, Meknès - 2018, Gerusalemme), psichiatra, che ha vissuto molti anni a Parigi, dove ha fondato nel 1979 una corale di ragazzini ebrei francesi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni. La corale è denominata "Les Chévatim" e Botbol la diresse per quarant'anni. La canzone Gam Gam è stata composta proprio per Les Chevatim, che l'hanno portata al successo.

Il testo della canzone riprende il quarto versetto del testo ebraico del Salmo 23, "Il Signore è il mio pastore".

Quando il brano fu inserito nella colonna sonora del film Jona che visse nella balena, diretta da Ennio Morricone, diventò noto al grande pubblico e in poco tempo divenne una delle canzoni più frequentemente ascoltate e cantate nella Giornata della Memoria.

La canzone è stata composta negli anni Ottanta del Novecento, ma il suo testo, tratto dal Salmo 23, è da sempre tradizionalmente cantato dagli ebrei durante lo Shabbat, ovvero del "giorno di riposo" che per gli Ebrei è il sabato. La canzone è ormai un simbolo, uno degli "inni" più toccanti della Shoah, durante la quale più di un milione e mezzo di bambini furono uccisi dai nazisti.

STORIA

II GUERRA MONDIALE

La Seconda Guerra Mondiale è stato il più grande conflitto armato della storia: tra il 1° settembre 1939 e il 2 settembre 1945, ha visto contrapporsi le cosiddette potenze dell'Asse e gli Alleati.

Le cause della Seconda Guerra Mondiale sono da ricercare nell'espansionismo tedesco in Europa, iniziato quando Adolf Hitler nel 1933 assume il potere.

La Seconda Guerra Mondiale scoppia ufficialmente il 1° settembre 1939, quando la Germania invade la Polonia, usando come pretesto un attacco contro la stazione radio tedesca di Gleiwitz, inscenato in realtà dai servizi segreti di Berlino.

Due giorni dopo l'invasione della Polonia, Francia e Regno Unito dichiarano guerra alla Germania, dando di fatto inizio al conflitto su larga scala. L'8 settembre i primi carri armati tedeschi giungono alle porte di Varsavia, mentre il 17 dello stesso mese, in linea con quanto previsto nel patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop, l'Unione Sovietica attacca la Polonia da est.

Con Hitler al potere, nazismo tedesco e fascismo italiano si avvicinano sempre di più: il Führer è tra l'altro un grande ammiratore di Benito Mussolini, dittatore dell'Italia da oltre dieci anni. Ma quando scoppia la Seconda Guerra Mondiale, nonostante il Patto d'Acciaio con la Germania, Mussolini temporeggia e dichiara la non belligeranza italiana, conscio dell'inadeguatezza dell'esercito. Poi, il 10 giugno 1940 arriva il celebre discorso in cui annuncia l'entrata in guerra.

I due principali contendenti in campo erano appunto i cosiddetti Alleati (Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina), che si contrapponevano alle potenze dell'Asse (Germania, Italia e Giappone).

Nel 1945 è già da tempo certo che la Germania, sempre più isolata, ha perso la guerra. A inizio anno l'Armata Rossa sovietica lancia una grande offensiva invernale, iniziando ad avanzare verso Berlino: il 27 gennaio i soldati sovietici fanno il loro ingresso nel campo di concentramento di Auschwitz. Hitler, chiuso nel suo bunker di Berlino, si suicida il 30 aprile insieme alla moglie Eva Braun, sposata il giorno prima. Il 7 e l'8 maggio, con due documenti distinti, viene firmata la resa incondizionata della Germania sul fronte occidentale: è la fine delle ostilità in Europa. Ma nel Pacifico si continua a combattere, come dimostrano le celebri battaglie di Iwo Jima e Okinawa, in cui il Giappone sfrutta con una mossa disperata il sacrificio dei kamikaze. Poi, il 6 agosto, il bombardiere americano B-29 Enola Gay sgancia una bomba all'uranio su Hiroshima. Tre giorni più tardi, un ordigno al plutonio distrugge Nagasaki. Il 2 settembre si arrende anche il Giappone: finisce così la Seconda Guerra Mondiale. La Seconda Guerra Mondiale viene ricordata per i crimini di guerra e contro l'umanità. Su tutti l'Olocausto (o Shoah), ovvero lo sterminio sistematico degli ebrei, deciso il 20 gennaio 1942 quando, nel corso della conferenza di Wannsee, viene approvata la cosiddetta "soluzione finale". Nel corso della guerra finiscono nei campi di sterminio anche moltissimi rom, che ricordano questo evento come Porrajmos (o Samudaripen). Tra le atrocità commesse dall'esercito regolare tedesco, non si può non citare le uccisioni di Cefalonia: tra il 23 e il 28 settembre 1943, oltre 6.500 soldati italiani vengono fucilati dopo la cattura.

SCIENZE

LA BOMBA ATOMICA

La bomba atomica è un'arma nucleare. E come tutte le armi di questo tipo, può fare danni enormi. Nel 1945, durante la Seconda guerra mondiale, gli americani sganciarono due bombe atomiche sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. Questo tragico evento ha causato più di 100.000 morti, mettendo a conoscenza l'intero mondo dei pericoli di questo genere di armi.

Alla base della bomba atomica c'è la fissione nucleare, processo in cui il nucleo di un atomo di un elemento chimico è scisso in più parti, producendo incredibili quantità di energia. A scoprire questo meccanismo fu nel 1938 il chimico tedesco Otto Hahn, "bombardando" con i neutroni alcuni atomi di uranio. Nel 1940 il fisico austriaco Otto Robert Frisch teorizzò quindi la progettazione di un ordigno nucleare, la cui realizzazione venne incentivata nel 1942 dagli Usa (smaniosi di arrivarci prima dei nazisti) con il "Progetto Manhattan". A coordinare il progetto fu chiamato Julius Robert Oppenheimer, fisico statunitense figlio d'immigrati tedeschi (a cui è dedicato il film Oppenheimer di Christopher Nolan) che il 16 luglio 1945 fece detonare la prima bomba atomica, chiamata "The Gadget". Dopo tale test il governo americano, incurante del parere negativo di molti scienziati, lanciò quindi la nuova arma su Hiroshima e Nagasaki, colpite con ordigni all'uranio e al plutonio.